

# Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

## Volontari:Un ponte tra generazioni

### Ente capofila

Codice Fiscale	91039570352
Denominazione	sostegno e zucchero ODV
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91015840357	servire l'uomo	Organizzazione di volontariato (ODV)
91175580355	sentiero facile	Associazione di promozione sociale (APS)

### Scheda Progetto

TitoloProgetto	Volontari:Un ponte tra generazioni
Data inizio	05-06-2023
Data fine	30-11-2024

### Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;

### Destinatari

Destinatario	Numero
Multiutenza	30
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	20
Soggetti della comunità territoriale	40

Destinatario	Numero
Giovani (entro i 34 anni)	30
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	100

## Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>Il progetto risponde a due esigenze incontrate oggi nel mondo del volontariato: aumentare gli strumenti a disposizione dei volontari valorizzando le esperienze personali e il proprio background e creare contesti di relazione aperti e informali per molti giovani con forme di sofferenza importante che afferiscono ai servizi di salute mentale e per i quali è difficile uscire di casa e riprendere a frequentare gli amici e i contesti consueti.</p> <p>Gli strumenti nati dalle precedenti versioni del progetto sono trasversali e permangono nel tempo. Sono necessari spazi di riflessione e apprendimento reciproco per favorire la resilienza collettiva in contesti in continua evoluzione. Opportunità simili di accompagnamento al volontariato non esistono ad oggi nel territorio.</p>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgere giovani quali protagonisti di un percorso ad hoc di formazione e condivisione, che dia vita a un gruppo informale e protetto a cui possano partecipare utenti dei servizi di salute mentale e non, superando una dicotomia ormai obsoleta;</li> <li>- coinvolgere nell'associazionismo cittadini fragili con esperienza personale di dipendenze, disagio psichico e altre fragilità, attraverso la valorizzazione delle competenze acquisite nel superare le difficoltà;</li> <li>- aumentare le competenze dei soggetti coinvolti, con particolare riferimento agli Esperti per esperienza, con ruoli familiari ed età diverse, al fine di organizzare sempre migliori risposte alle sfide del territorio aumentando efficacia, efficienza ed impatto degli interventi, oltre a sostenere lo sviluppo personale dei volon</li> </ul>
Descrizione generale del progetto	<p>Vorremmo realizzare tre percorsi diversi di formazione, accomunati dal volontariato che ha come mezzo e fine la relazione con persone e usa come strumento la peer-education e il divenire esperti per esperienza in contesti diversi fra loro. Un percorso aperto alla cittadinanza per volontari che si avvicinano al servizio ed un altro per volontari più esperti membri delle realtà partner formali e informali che diventano guida per altri o per gruppi di condivisione. Questi due percorsi saranno caratterizzati da una forte diversità interna in termini generazionali, di background ed esperienze pregresse, diversità che diviene il motore stesso dell'offerta formativa basata sul confronto e la condivisione di vissuti. I percorsi saranno guidati da formatori professionisti, esperti per esperienza e una tutor che seguirà il gruppo da vicino per creare uno spazio sicuro.</p> <p>Quale importante elemento innovativo creeremo un percorso dedicato ai giovani dai 18 ai 30 anni, anch'esso basato sulla condivisione e la formazione, che possa protrarsi in uno spazio informale e sicuro in cui superare la dicotomia fra "utenti" e "volontari" divenendo uno spazio di ascolto e di relazione alla pari. Superare questa dicotomia nel mondo del volontariato di relazione è l'obiettivo generale di questo progetto insieme all'accompagnare i volontari a validare la propria esperienza personale per metterla a disposizione di altri.</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Collaborazione con i Centri di Salute Mentale formalizzata dalla Convenzione tra Sentiero Facile APS e l'Azienda AUSL di RE; Centro Servizi per il Volontariato di Reggio Emilia, Centro di Solidarietà di Reggio Emilia Onlus, APS Icaro I care che si occupa di</p>

	<p>giovani in situazione di ritiro sociale, Compagnia del SS. Sacramento-Caritas Reggiana-Missioni Diocesane per i contributi di formazione nei percorsi e la convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, Scuole Medie Superiori che accedono ai laboratori con gli Esperti per esperienza presso il Museo di Storia della Psichiatria. Fondamentali inoltre le collaborazioni che permettono l'utilizzo degli spazi utili allo svolgimento delle attività.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Le associazioni partner del progetto non hanno sedi disponibili per le attività da realizzare ma utilizzano quali sede delle proprie attività ordinarie diversi spazi della città quali sale civiche, centri sociali, spazi di altri partner del terzo settore. Per le attività qui descritte utilizzeremo i suddetti spazi e possibili nuovi, ulteriore occasione di creazione di rete sul territorio e divulgazione di possibilità di accedere al mondo del volontariato.</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>Esploreremo diversi mezzi di comunicazione concentrandoci sulle risorse che divengono i mezzi tecnologici nel volontariato di relazione. Importante azione finale del progetto sarà la restituzione da parte dei beneficiari dei temi affrontati al mondo del volontariato e a tutta la cittadinanza, restituzione che avverrà tramite l'uso di nuove tecnologie e un linguaggio adatto ad un pubblico diversificato: grafica, foto, video.</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>I partner alla pari co-progettano e coordinano il progetto, questo significa un dialogo costante in ogni fase del progetto. Si occupano di individuare i temi cardine dei percorsi formativi che ruotano attorno a: ascolto e comunicazione, colloqui 1:1, gestione di gruppi, relazione con la morte e il dolore, emozioni ed esercizio di empatia, condivisione di vissuti personali a altri in via di definizione. Oltre ai temi si occupano di individuare formatori, esperti per esperienza (membri delle realtà partner) ed organizzare le sedi. Si occupano del dialogo con gli ulteriori partner necessari alla realizzazione del progetto. Il capofila del progetto si occupa del coordinamento e della rendicontazione oltre agli oneri burocratici vari. I partner si incontreranno regolarmente per continuare a co-progettare le fasi e modificare laddove necessario in seguito all'accoglienza di feedback. Siamo inoltre intenzionati a produrre una pubblicazione finale con i contenuti esplorati durante i percorsi a disposizione di tutta la cittadinanza.</p> <p>La rete creatasi negli anni grazie a questo progetto rappresenta il mondo del volontariato di relazione reggiano e i partner del progetto continuano a beneficiare degli strumenti ben oltre il progetto stesso. Questi percorsi sono un concreto supporto al mondo del volontariato reggiano che necessita di spazi formativi, dove motivarsi, confrontarsi e rielaborare l'esperienza.</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<p>I partner alla pari co-progettano e coordinano il progetto, questo significa un dialogo costante in ogni fase del progetto. Si occupano di individuare i temi cardine dei percorsi formativi che ruotano attorno a: ascolto e comunicazione, colloqui 1:1, gestione di gruppi, relazione con la morte e il dolore, emozioni ed esercizio di empatia, condivisione di vissuti personali a altri in via di definizione. Oltre ai temi si occupano di individuare formatori, esperti per esperienza (membri delle realtà partner) ed organizzare le sedi. Si occupano del dialogo con gli ulteriori partner necessari alla realizzazione del progetto. Il capofila del progetto si occupa del coordinamento e della rendicontazione oltre agli oneri burocratici vari. I partner si incontreranno regolarmente per continuare a co-progettare le fasi e modificare laddove necessario in</p>

	<p>seguito all'accoglienza di feedback. Siamo inoltre intenzionati a produrre una pubblicazione finale con i contenuti esplorati durante i percorsi a disposizione di tutta la cittadinanza.</p> <p>La rete creatasi negli anni grazie a questo progetto rappresenta il mondo del volontariato di relazione reggiano e i partner del progetto continuano a beneficiare degli strumenti ben oltre il progetto stesso. Questi percorsi sono un concreto supporto al mondo del volontariato reggiano che necessita di spazi formativi, dove motivarsi, confrontarsi e rielaborare l'esperienza.</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>I partecipanti ai percorsi formativi rappresentano in parte volontari con responsabilità di guida di gruppi all'interno delle associazioni partner, la formazione specifica gli permette di acquisire strumenti utili alle loro azioni, alla crescita e al benessere di tutti coloro con cui si trovano ad operare. Altra parte dei partecipanti sono persone che si stanno affacciando al mondo del volontariato e acquisiscono risorse e opportunità di sperimentarsi attraverso i percorsi e lo scambio di esperienze. Nuovo il progetto riguardante i giovani che potrà coinvolgere volontari e utenti in una nuova prospettiva che tende a eliminare questa divisione e permettere ai giovani in situazione di fragilità di ritrovare contesti di relazione tra pari. Il progetto ha la potenzialità di attivare più di 20 nuovi volontari e aumentare le competenze di più di 20 volontari già attivi di modo che questi ultimi siano pronti a formare ed accompagnare altri a loro volta.</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>Siamo a ri-presentare ed innovare questo progetto in seguito ai numerosi feedback positivi ricevuti nelle precedenti edizioni dai partecipanti al progetto, dalle associazioni partner, da altri enti coinvolti nella collaborazione, da soggetti del territorio che si sono ritrovati ad incrociare il progetto per vari motivi come ospitando alcuni dei volontari che hanno partecipato ai percorsi. Inoltre l'handbook creato al termine della precedente edizione ha trovato diffusione in numerosi canali grazie alla collaborazione e dialogo con il CSV di Reggio Emilia.</p> <p>Il percorso base sarà aperto a tutti i cittadini che si stanno avvicinando al mondo del volontariato, mentre quello per esperti sarà aperto primariamente ai membri delle associazioni partner formali e informali. Invitati inoltre studenti dell'università di Modena e Reggio Emilia grazie alla convenzione in atto. Tutti e tre i percorsi verranno pubblicizzati pubblicamente tramite i contatti con i vari enti del terzo settore del territorio e i canali social di CSV Emilia. I giovani verranno coinvolti ed invitati tramite diversi canali grazie al dialogo con i partner informali del progetto: CSM Reggio Emilia, UniMoRe, sportelli psicologici nelle scuole medie superiori a cura di Gancio Originale ODV, progetti di APS Icaro Icare.</p> <p>Il numero dei beneficiari di queste azioni si diffonde in cerchi concentrici ben al di là dei beneficiari diretti : oltre agli adulti che partecipano ai percorsi di formazione e condivisione e ai giovani che partecipano al progetto di relazione vi sono le loro famiglie, gli utenti dei servizi dove prestano volontariato e le loro famiglie, gli altri volontari degli enti partner o delle azioni di volontariato, i nuovi volontari delle associazioni partner che possono avere accesso al bagaglio di conoscenze ed esperienze acquisite, la comunità intera del mondo del volontariato reggiano tramite la pubblicazione finale.</p>
<p>Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività</p>	<p>40</p>

## Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	3064
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	0
Quota a carico di enti pubblici	0
Enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Altri soggetti	0
Totale costo progetto	3064

## Azioni

1

Titolo	Percorso formazione e condivisione esperti
Descrizione	Percorso formativo e di condivisione per volontari ed esperti per esperienza già attivi. Uno spazio sicuro e intergenerazionale di confronto su criticità e debolezze ma anche sui punti di forza incontrati in questi anni di pandemia nelle proprie azioni di volontariato. Uno scambio di buone pratiche dove la fragilità diviene valore se condivisa e un percorso formativo su temi quali: conduzione di piccoli gruppi, relazione 1:1, auto-mutuo aiuto, elaborazione del lutto, gestione del conflitto e altri. I volontari invitati a partecipare al percorso saranno quelli già coinvolti nelle associazioni partner quali esperti per esperienza, peers, conduttori di gruppi, volontari nel sostegno individuale e altre attività delle associazioni. Percorso in 4 incontri da 2 ore ciascuno.
Periodo di realizzazione	SET23;MAG24;

2

Titolo	Percorso formazione e condivisione base
Descrizione	Percorso formativo per nuovi volontari ed esperti per esperienza. Un percorso per chi si avvicina al mondo del volontariato di relazione, nelle realtà partner del progetto e non, intergenerazionale. Verrà proposto percorso formativo composto da un numero limitato di partecipanti, per facilitare modalità didattica di interazione tra i partecipanti e con i docenti, promosso il confronto di punti di vista tra diverse generazioni e diversi ruoli (bisognosi di cura o caregiver). I volontari coinvolti saranno coloro interessati ad intraprendere un percorso di volontariato presso le realtà partner del progetto e altre in sinergia con esse. Percorso in 2 incontri da 2 ore ciascuno. Proseguiranno,ove condiviso e in forma autofinanziata da sviluppare in progress, in via sempre più informale ma sempre accompagnati da una figura educativa.
Periodo di realizzazione	SET23;MAG24;

3

Titolo	Restituzione al mondo del volontariato e alla cittadinanza
Descrizione	Creazione in autoproduzione e senza oneri, di materiale grafico e visuale, fruibile, in

	rete e con modalità non onerose, a chiunque, che porti in un linguaggio semplice e chiaro i temi trattati durante i percorsi, validi per chiunque si occupi di volontariato e lavoro di relazione. Restituzione pubblica da concordare e condividere coi soggetti Istituzionali e sociali coinvolti.
Periodo di realizzazione	GEN24;GIU24;

4

Titolo	Percorso giovani in relazione
Descrizione	Un modulo dedicato ai giovani e al loro disagio. Tra i temi da approfondire emozioni come la vergogna di sentirsi diversi e la paura che “non si guarisce mai”, il dolore fisico e mentale, l’ansia, la violenza agita e subita, la dipendenza, il corpo. Il corso potrebbe formare volontari, studenti, giovani esperti per esperienza o in fase di superamento di una situazione di crisi. Il corso costituirebbe un’opportunità di aggregazione per costituire un piccolo gruppo che potrebbe sperimentarsi in una successiva attività di ascolto e di creazione di opportunità (in rete col territorio) dedicate ai giovani a rischio di esclusione, in un luogo intimo e piacevole, che verrà identificato al di fuori dai servizi. L’azione partirà con 2 incontri di 2 ore ciascuno che vedranno come guida un educatore/educatrice che accompagnerà tutto il percorso e diverse figure professionali esperte del lavoro con i giovani (formatori, educatori, psicologi) che guideranno i singoli incontri. Se l’azione avrà successo gli incontri continueranno, ove condiviso e in forma autofinanziata da sviluppare in progress, in via sempre più informale ma sempre accompagnati da una figura educativa.
Periodo di realizzazione	SET23;SET24;

5

Titolo	Coordinamento e progettazione
Descrizione	Consolidamento di una rete operativa, coordinamento e gestione. La rete dei soggetti che presentano il progetto si è creata grazie alla co-progettazione e realizzazione di un progetto che ha goduto del medesimo finanziamento in passato, la collaborazione è stata generativa e porta ad oggi al desiderio di consolidare la rete e continuare a lavorare insieme. Il tavolo di coordinamento si occuperà di: - Pianificazione delle attività; del progetto e definizione delle priorità; - Monitoraggio dell’andamento delle attività; e definizione di contromisure nel caso di problemi; - Gestione finanziaria del progetto e monitoraggio della spesa.
Periodo di realizzazione	GIU23;NOV24;